

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE  
ABITAZIONI IN LOCAZIONE

IL RESPONSABILE DEL I° SETTORE AMMINISTRATIVO

Visto l'art. 11 della Legge 9.12.1998, n. 431;  
Visto il Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 7.6.1999;  
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1999 del 04.11.2019;  
Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 07.11.2019;  
Vista la determinazione gestionale n. 220 del 13.11.2019 ( Reg. gen.864 );

**RENDE NOTO**

E' INDETTO AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER IL  
PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE RELATIVI **ALL'ANNO 2018.**

**1) Requisiti per l'ammissione al concorso**

Ai fini della partecipazione al concorso il richiedente ed il proprio nucleo familiare devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana;
- b) cittadinanza in uno Stato appartenente all'Unione Europea purché in possesso di attestazione di iscrizione anagrafica di cittadino dell'Unione, ai sensi del D.Lgs. 06.02.2007, n. 30;
- c) cittadinanza in uno Stato non appartenente all'Unione Europea, purché in possesso di titolo di soggiorno in corso di validità per l'anno 2018 e valido a tutt'oggi;
- d) residenza nel Comune di Vico del Gargano in un alloggio condotto in locazione come abitazione principale;
- e) essere titolare di un contratto di locazione ad uso abitativo nell'anno 2018, **regolarmente registrato**, la cui superficie utile complessiva, non deve superare i 95 mq, fatta eccezione per gli alloggi occupati da nuclei familiari numerosi o con particolari debolezze sociali, intendendosi, nel primo caso, quelli costituiti da 6 unità ed oltre, nel secondo caso, quelli costituiti esclusivamente da ultrasessantacinquenni con particolari condizioni di fragilità sociale accertate dal Servizio Sociale Professionale. In ogni caso, gli alloggi condotti in locazione non devono rientrare nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e saranno presi in considerazione i contratti registrati entro il 31.12.2018;
- f) In ottemperanza al disposto della L.R. 15 novembre 2017, n. 45, art. 6, comma 4, lettera b), destinatari dei contributi sui canoni di locazione anno 2018 potranno essere anche i coniugi separati o divorziati che versano in particolari condizioni di disagio economico, aventi i seguenti requisiti:
  - genitori separati o divorziati residenti in Puglia da almeno cinque anni;
  - disponibilità reddituale inferiore o pari al doppio dell'importo stabilito per l'assegno sociale minimo, determinata da pronuncia dell'organo giurisdizionale di assegnazione della casa familiare e dell'obbligo di corrispondere l'assegno di mantenimento all'altro coniuge;
  - presenza di figli minori o di figli non autosufficienti ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).Ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 45/2017, è escluso dai benefici il genitore che sia stato condannato con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al D.L. n. 11/2009, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 38/2009, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale;
- g) **reddito annuo complessivo del nucleo familiare, relativo all'anno 2018**, per la **FASCIA A**, il reddito imponibile non deve superare l'importo di **€ 13.192,92**;
- h) per la **FASCIA B** il reddito convenzionale determinato ai sensi della L. 457/78 art.21 e ss.mm.ii non deve superare l'importo di **€ 15.250,00**;

**2) Esclusioni**

**Non possono partecipare al presente concorso i soggetti che, relativamente all'anno 2018:**

- hanno titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà immediata o futura, di alloggio realizzato con contributi agevolati, in qualsiasi forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile;
- hanno richiesto, in sede di dichiarazione dei redditi, le detrazioni d'imposta previste per gli inquilini d'immobili adibiti ad abitazione principale;
- hanno titolarità, assieme al proprio nucleo familiare, di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione, in tutto il territorio nazionale, su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, come definito dalla normativa

regionale in materia, fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;

- hanno vincoli di parentela e affinità entro il secondo grado o di matrimonio con i locatori (padre/madre, figli, fratelli, suoceri, cognati, etc.).

**NON SARANNO AMMESSE** le istanze presentate da **lavoratori autonomi o con nucleo familiare con reddito misto** (con una componente derivante da lavoro autonomo), **a meno che** gli stessi versino in una delle situazioni di particolare debolezza sociale di seguito riportate:

- n. 3 figli minorenni a carico;
- presenza nel nucleo familiare di ultrasessantacinquenne e/o di soggetto disabile (con disabilità superiore al 74%);
- nucleo familiare monogenitoriale;
- cessazione dell'attività nell'anno 2018 con reddito prodotto inferiore al canone annuo di locazione;

### 3) Determinazione del reddito

Per la verifica della situazione reddituale si fa riferimento al reddito complessivo del nucleo familiare risultante dalla dichiarazione 2019. In particolare, il reddito sarà ricavato: per il modello Certificazione Unica 2019, nel quadro Dati fiscali, il rigo 1 o il rigo 2; per il modello 730/2019, redditi 2018, il rigo 11, Quadro 730-3; per il modello Unico P.F. 2019 il rigo RN1 del Quadro RN, o il rigo LM8 del Quadro LM (per i contributi minimi) e/o il rigo RD11 del quadro RD.

Vanno inoltre computati gli emolumenti, pensioni, sussidi, a qualsiasi titolo percepiti, nonché tutte le indennità, comprese quelle esentasse, fatta eccezione per i contributi socio assistenziali non permanenti e per le indennità di accompagnamento e l'assegno di cura per pazienti affetti da SLA/SMA e per pazienti non autosufficienti gravissimi ( art. 3, comma 1, lettera e) della L.R. n. 10/2014, integrato dalla L.R. n. 67/2017).

**Per chi dichiara reddito "zero" e/o nel caso in cui l'incidenza del canone annuo sul reddito – fascia a) e sul reddito convenzionale per la fascia b) – sia superiore al 90% alla domanda di contributo deve essere allegata:** -

- dichiarazione del soggetto richiedente attestante la fruizione di assistenza economica da parte dei Servizi Sociali del Comune e/o dichiarazione relativa alla fonte accertabile del reddito che contribuisce al pagamento del canone (**All D**) ;
- nel caso in cui la fonte di sostegno economico sia un altro soggetto, indicazione delle generalità di quest'ultimo e autocertificazione del medesimo che attesti la veridicità del sostegno fornito e l'ammontare del reddito percepito dall'intero nucleo familiare di appartenenza, che deve risultare congruo rispetto al canone versato (**Stampato 2**).

### 4) Formazione delle graduatorie - Entità del contributo

I richiedenti ammissibili a contributo vengono inseriti in due distinte graduatorie redatte per gruppi di reddito in ordine crescente:

- Fascia "A" per coloro che hanno il requisito reddituale di cui alla lettera g) del precedente punto 1;
- Fascia "B" per coloro che hanno il requisito reddituale di cui alla lettera h) del precedente punto 1.

Il contributo da erogare, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, è così calcolato:

- per la Fascia "A": corrisponde alla parte del canone di locazione eccedente il 14% del reddito complessivo e comunque non potrà essere superiore a € 3.098,74 annui;
- per la Fascia "B": corrisponde alla parte del canone di locazione eccedente il 24% del reddito determinato ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 457/78 e s.m.i., e comunque non potrà essere superiore a € 2.324,06 annui.
- Il contributo finale da erogare a ciascun soggetto beneficiario, comprensivo anche dell'eventuale premialità (ultima colonna dei modelli riepilogativi per la fascia A e la Fascia B, non dovrà essere di importo inferiore ad una mensilità del canone di locazione. In caso contrario, i cittadini interessati saranno esclusi e le somme loro spettanti e non erogate saranno ridistribuite tra gli altri soggetti inseriti in graduatoria.

**Non sarà prevista né applicata la maggiorazione di cui all'art. 2, comma 4, del D. M. 07.06.1999.**

Il canone di locazione di riferimento è quello risultante dal contratto di locazione regolarmente registrato, al netto degli oneri accessori, o dall'imposta di registro versata.

Qualora dalle risultanze del bando si rilevassero necessità d'importo superiore a quello individuato dalla G. R. con la deliberazione n.1999 del 04.11.2019, il Comune potrà ridurre in misura percentuale il contributo da assegnare, fermo restando che il contributo massimo erogabile dovrà consentire di soddisfare tutte le richieste degli aventi titolo al contributo stesso.

### 5) – Modalità di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione, compilate su apposito modulo scaricabile dal sito internet del Comune di Vico del Gargano, [www.comune.vicodelgargano.fg.it](http://www.comune.vicodelgargano.fg.it), sezione Bandi e Avvisi, nonché sezione Amministrazione Trasparente - Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici ed in distribuzione gratuita presso la Sede Comunale dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30, ed il Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30, con l'indicazione di tutti i dati richiesti (reddito, estremi del contratto di locazione, canone annuo, numero vani, superficie complessiva dell'alloggio, ecc.), dovranno essere presentate, entro e non oltre il giorno **13 Dicembre 2019**:

- direttamente all'Ufficio Protocollo del Servizio Affari Generali;
- a mezzo raccomandata A/R (in tal caso farà fede la data del timbro postale);

- a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo [vicodelgargano@postecert.it](mailto:vicodelgargano@postecert.it) ;

**NON SARANNO ACCOLTE LE DOMANDE CHE PERVERRANNO OLTRE TALE DATA.**

**L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di documentazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del partecipante, nè per eventuali disguidi postali imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;**

**Nel caso in cui il termine ultimo cada di giorno festivo o di chiusura, per qualsiasi ragione, degli uffici riceventi, il termine stesso deve intendersi prorogato alla successiva prima giornata lavorativa;**

**SCADUTO IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, NON È CONSENTITA NESSUNA REGOLARIZZAZIONE DI DOMANDE INCOMPLETE RISPETTO A QUANTO ESPRESSAMENTE RICHIESTO DAL PRESENTE AVVISO.**

**6) – Documentazione richiesta a pena di esclusione**

1. Fotocopia non autenticata documento d'identità del richiedente in corso di validità che sottoscrive la domanda, ovvero carta di soggiorno o permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari;
2. Scheda riepilogativa della situazione reddituale del nucleo familiare (**All C**) riferita all'anno 2018 dei redditi percepiti, compresi gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi; sono esclusi i contributi socio assistenziali non permanenti e le indennità di accompagnamento e l'assegno di cura per pazienti affetti da SLA/SMA e per pazienti non autosufficienti gravissimi ( art. 3, comma 1, lettera e) della L.R. n. 10/2014, integrato dalla L.R. n. 67/2017).;
3. Copia del verbale rilasciato dalla Commissione Sanitaria Provinciale Invalidi Civili, attestante la percentuale d'invalidità del soggetto disabile (**obbligatorio per i lavoratori autonomi**);
4. Dichiarazione del richiedente, attestante il sostegno economico da parte dei Servizi Sociali del Comune e/o dichiarazione relativa alla fonte accertabile del reddito che contribuisce al pagamento del canone; (**All.D**) nel caso in cui la fonte di sostegno sia un altro soggetto, autocertificazione di quest'ultimo (**Stampato 2**) attestante la veridicità del sostegno fornito (**solo per i nuclei familiari che hanno reddito "zero" e/o nel caso in cui l'incidenza del canone annuo sul reddito – fascia a) e fascia b) – sia superiore al 90%**);
5. Copie ricevute pagamento del canone per l'anno 2018;

**Per una più spedita e corretta istruttoria della pratica, per consentire il controllo preventivo e successivo e per evitare errori e conseguenti sanzioni civili e penali, è opportuno allegare alla domanda la seguente documentazione:**

1. Copia del contratto di locazione regolarmente registrato; nell'eventualità in cui nel corso dell'anno 2018, per la conduzione dello stesso alloggio, sia stato rinnovato il contratto di locazione scaduto o, in caso di variazione della residenza anagrafica, sia stato stipulato un nuovo contratto per un altro alloggio, al fine di ottenere il contributo anche per il periodo antecedente alla decorrenza del nuovo contratto, è necessario allegare alla domanda copia di ambedue i contratti di locazione regolarmente registrati;
2. Copia della ricevuta di versamento dell'imposta annuale di registrazione per l'intero anno 2018, **oppure** copia della raccomandata con la quale il proprietario comunica l'applicazione della "Cedolare secca sugli affitti" entrata in vigore il 07.04.2011 (art. 3, comma 11, del decreto legislativo n. 23 del 14.03.2011);
3. Copia della dichiarazione dei redditi presentata nel 2019 (Mod. Certificazione Unica – Mod.730 – Mod. Unico) – periodo d'imposta 2018 **di tutti i componenti il nucleo familiare**;
4. Attestazione ISEE rilasciata ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013 e s.m.i.;
5. Fotocopia del codice IBAN (nel caso in cui sia stata richiesta la modalità di pagamento con accredito).

**7) Controlli e sanzioni**

**Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 il Comune procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai richiedenti. Ferme restando le denunce alle Autorità Giudiziarie competenti e le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni o la falsità dei documenti presentati, il richiedente decade dal beneficio eventualmente ottenuto e l'Amministrazione Comunale agirà per il recupero delle somme indebitamente percepite.**

Resta fermo il principio che le somme dovute agli aventi diritto in relazione al presente Avviso saranno erogate ad avvenuta liquidazione del finanziamento da parte della Regione Puglia.

Tutti i dati comunicati dai richiedenti saranno trattati ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e degli artt. 13 -14 del GDPR 2016/679.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si fa riferimento alla Legge n. 431/98, al Decreto del Ministro dei LL.PP. del 7.6.99 ed alla citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1999/2019.

Vico del Gargano, 13.11.2019

Il Responsabile del Procedimento  
Ass.Soc M.Teresa Angelicchio

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I AMM..VO ad Interim  
Dott.ssa Daniela M.P. Dattoli

Il Responsabile del Servizio socio Educativo  
Rag. Francesco A. Ventrella